

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLO SPETTACOLO
(VISUAL AND PERFORMING ARTS STUDIES)**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Classe di laurea LM65

coorte 2022-2025

Art. 1.
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016, d'ora in poi RAD), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti.

2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e la modificazione del Corso di Laurea e degli ordinamenti didattici, si rimanda al RAD, artt. 13, 14, 15.

Art. 2.
OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi OCCUPAZIONALI

1. Il corso di studi forma figure professionali in grado di lavorare nel mondo dello spettacolo (teatro, cinema e musica) sia nell'ambito dell'organizzazione e gestione di strutture ed eventi culturali, sia nell'ambito della critica e della produzione creativa.

2. In questa prospettiva, il percorso mira ad approfondire le conoscenze di base nell'ambito delle letterature e delle drammaturgie italiana ed europee, acquisite durante il percorso triennale. Allo stesso modo, il piano di studi intende fornire agli studenti un insieme di competenze specialistiche relative alla storia del teatro, all'analisi del film e alla storia del teatro musicale. Infine, attraverso una molteplice proposta nell'ambito delle discipline affini, il corso mira a rafforzare la conoscenza e la comprensione di fenomeni artistici, antropologici, geografici, linguistici, legislativi ed economici.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite verrà sviluppata attraverso l'analisi di opere e spettacoli, teatrali e cinematografici, ma anche nei contesti dei Laboratori didattici e nell'ambito delle attività di stage e tirocinio obbligatorie, nonché nella fase conclusiva del lavoro di tesi di laurea. Gli approfondimenti teorici e le lezioni di metodo consentono allo studente di applicare le competenze maturate, anche a contesti nuovi, e ad oggetti di studio non direttamente trattati durante il corso, sviluppando capacità che saranno particolarmente utili nella sua vita professionale.

La pratica dei Laboratori obbligatori, dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale nel mondo dello spettacolo, consentirà al discente l'acquisizione concreta di strumenti specifici e la familiarità con i linguaggi audiovisivi.

La presenza di 3 CFU dedicati a stage e tirocini, dato il loro carattere di elevata professionalità, assicura il ricorso a modalità didattiche innovative basate sulla sperimentazione guidata di prove di regia, di gestione organizzativa, di recensioni scritte di spettacoli o ancora di scrittura di sceneggiature. I 9 CFU a scelta del secondo anno permettono poi agli studenti di acquisire ulteriori competenze sia disciplinari, sia trasversali, con attività a scelta dello studente tra quelle promosse dal Cds (seminari, convegni, laboratori), consentendo di confrontarsi direttamente con questioni relative alla messa in scena, alla regia teatrale, alla scenografia, alla critica teatrale e cinematografica.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea (grazie ai Laboratori di lingua straniera che si avvalgono della collaborazione degli Esperti linguistici di madrelingua), oltre ad essere uno strumento imprescindibile per il lavoro nell'ambito dello spettacolo, costituisce un valido supporto per lo studio delle drammaturgie straniere, per la padronanza di lessici specialistici, per la consultazione della bibliografia, anche in previsione del lavoro di tesi, nonché per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

3. I laureati in Scienze dello Spettacolo potranno: svolgere la funzione di critici teatrali, televisivi e cinematografici, e collaborare con giornali, televisioni e case editrici; essere impiegati in mediateche e cineteche; essere impiegati negli enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli e le politiche culturali (Curatori e conservatori di musei); operare in progetti di divulgazione, educazione alla cultura teatrale, cinematografica e musicale; usare le tecniche drammaturgiche acquisite per l'elaborazione di opere originali (Sceneggiatori, Scenografi); organizzare eventi legati all'ambito dello spettacolo (concerti, stagioni teatrali o concertistiche, rassegne, festival, fiere specialistiche, convegni, cineforum) (Direttori artistici).

Art. 3

PIANO DI STUDIO

1. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici.
2. Il Corso di Laurea è articolato secondo il piano di studi integrato alla TABELLA 1.
3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i cosiddetti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.
4. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD.
5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, comma 10 del RAD.
6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.
7. Le discipline attivate nel Corso di Laurea in Scienze dello spettacolo non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altri Corsi di Studio.
8. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli studenti (in corso e fuori corso) sono assegnati a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando una istanza che motivi la scelta.
9. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Laurea gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Laurea (o in più *curricula*).

Art. 4

MODALITÀ DIDATTICHE DIFFERENZIATE PER STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO (NTP)

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 5 comma 6; RAD di Ateneo, art. 35

1. Coloro che scelgono lo *status* di studente non impegnato a tempo pieno (NITP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, secondo il piano di studi riportato in TABELLA 2.

2. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio *status* al momento di iscrizione agli anni successivi, nel rispetto dei criteri indicati all'art. 35, comma 3 del RAD.

Art. 5

REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Fonti normative: DM 270/ 2004, art. 6 comma 2 e art. 11 comma 7 lett. (f); DM 155/ 2007, art. 6 commi 1 e 2; DM 386/2007, punto 3, lettera (e); RAD, art. 27

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo i laureati in Lettere (L-10 ai sensi del DM 240/2004, classe-5 ai sensi del D.M. 509/99), nonché gli studenti in possesso del diploma di laurea in Beni culturali (L-1, Classe-13), in Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (L-3), in Disegno industriale (L-4), in Filosofia (L-5, Classe-29), in Lingue e cultura moderna (L-11, Classe-11), in Mediazione linguistica (L12), in Scienze del turismo (L-15, Classe-39), in Scienze dell'amministrazione e dell'Organizzazione (L-16), in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19, Classe-18), in Scienze della comunicazione (L-20, Classe-14), in Storia (L-42 e Classe-38), in Tecnologia per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43, Classe-41), nonché i laureati in possesso di laurea quadriennale in Lettere, documentando di aver già acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari elencati nella tabella seguente. Nel computo bisogna considerare i valori minimi e massimi indicati per ogni ambito disciplinare e calcolare i crediti in possesso, verificando nel proprio piano di studi i settori disciplinari relativi agli esami sostenuti.

Ambito linguistico letterario min: 12 CFU	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica
	L-LIN/03 Letteratura francese
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese
	L-LIN/05 Letteratura spagnola
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola
	L-LIN/10 Letteratura inglese
	L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese
	L-LIN/13 Letteratura tedesca
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca
	L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica romanza
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
	L-FIL-LET/05 Filologia classica
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	
Ambito artistico min: 12 CFU	L-ART/05 Discipline dello spettacolo
	L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione
	L-ART/07 Musicologia e Storia della musica;
	L-ANT/07 Archeologia classica
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale

Ambito storico min: 12 CFU	L-ART/02 Storia dell'arte moderna
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
	L-ANT/02 Storia greca
	L-ANT/03 Storia romana
	M-STO/01 Storia medievale
	M-STO/02 Storia moderna
	M-STO/04 Storia contemporanea
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
	M-STO/06 Storia delle religioni
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
	M-STO/09 Paleografia
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
	M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica	

Ambito filosofico e pedagogico min: 18 CFU	M-FIL/01 Filosofia teoretica
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
	M-FIL/03 Filosofia morale
	M-FIL/04 Estetica
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
	M-FIL/06 Storia della filosofia
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
	M-PED/02 Storia della pedagogia
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale
	M-PSI/01 Psicologia generale

Atri ambiti min: 18 CFU	SPS/01 Filosofia politica
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
	SPS/04 Scienza politica
	SPS/05 Storia e istituzioni delle americhe
	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
	SPS/07 Sociologia generale
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici
	INF/01 Informatica
	IUS/01 Diritto privato
	IUS/07 Diritto del lavoro
	IUS/05 Diritto dell'economia
	SECS-P/01 Economia politica
	SECS-P/02 Politica economica
	SECS-P/04 Storia del pensiero economico
	SECS-P/07 Economia aziendale
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale

Abilità linguistiche e informatiche min: 6 CFU	
---	--

Un Diploma di Secondo Livello presso un Conservatorio può essere conteggiato nell' "ambito artistico" per gli insegnamenti di settori affini a L-ART/05, L-ART/06/, L-ART/07, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ANT/07 e/o nel computo "altri ambiti" fino a 12 CFU.

I Laureati in lettere presso l'Università degli studi di Bari, che abbiano scelto il curriculum in Lettere, Arti e Spettacolo (già Cultura teatrale), possiedono i requisiti curriculari necessari. Sono inoltre ammessi i laureati provenienti da altre Classi di laurea, triennali e quadriennali V.O., alle medesime condizioni, previo accertamento da parte della Giunta della preparazione personale.

2. La verifica dei predetti requisiti di accesso deve essere effettuata prima dell'iscrizione. In casi particolari, la Giunta dell'Interclasse valuta la preparazione personale, anche attraverso colloqui.

3. Gli studenti stranieri, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti a produrre: copia del titolo di studi accademico; Diploma supplement, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.

Art. 6

OBBLIGO DI FREQUENZA

Fonti normative: DM 270/2004, art. 12, comma 2, lett. (e); DM 155/2007, art. 4 comma 2, art. 5

1. Fatto salvo quanto prescritto all'art. 8 comma 3 del presente Regolamento, per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.

2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.

3. Per legge, un CFU è pari a 25 ore di didattica complessiva; negli insegnamenti curriculari del Corso di Studio si stabilisce che di queste 25 ore, 7 ore s'intendono dedicate alla didattica in aula. Per gli Stage/Tirocini descritti all'art. 9 comma 5 del presente Regolamento, 3 CFU corrispondono ad almeno 75 ore di impegno.

4. Non sono previste propedeuticità.

Art. 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

Fonti normative: DM 155/2007, art. 4 comma 2

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze su testi e documenti della cultura letteraria antica e moderna, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate. Tutte le tipologie sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

Art. 8

LABORATORI MAGISTRALI DI LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA

1. I laboratori magistrali linguistici sono articolati in base ai livelli del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell' idoneità.
2. All'apertura delle iscrizioni sarà effettuato un test di livello al fine dell'organizzazione didattica interna al Laboratorio, che potrà avvalersi anche di forme e-learning integrative. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito istituzionale.
3. La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori.
4. Si specifica che:
 - (a) il laboratorio di lingua scelto al I anno deve corrispondere alla letteratura scelta al I anno;
 - (b) nell'ambito dei 9 CFU a scelta del secondo anno non è possibile optare per un ulteriore laboratorio linguistico nella stessa lingua di quello sostenuto al primo anno;
 - (c) eventuali attestazioni linguistiche non possono sostituire l'esame di idoneità del laboratorio di lingua; e il superamento di un laboratorio di lingua non dà diritto a certificazioni linguistiche.

Art. 9

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE, COMPETENZE TRASVERSALI, STAGE, TIROCINI

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o); art. 10, comma 5, lett. (a); DM 142/1998; RAD, art. 17, comma 1, lett. (e)

1. Nel Corso di Studio sono previste altre attività formative: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali; Attività Formative a Scelta nella forma di seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori; attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage, Tirocini.
2. Nel corso del primo anno lo studente ha a disposizione 6 CFU per l'inserimento di: Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali, Attività formative a scelta, attività di Orientamento e formazione al lavoro, Stage/Tirocini.
3. Le Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli Organi di Ateneo.
4. Le Attività Formative a Scelta sono promosse da: (1) membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Studio, (2) le associazioni studentesche, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse. A tal fine i soggetti di entrambe le tipologie descritte devono produrre richiesta scritta in Segreteria didattica indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), allegando un

Syllabus nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli studenti, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 del presente Regolamento.

La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul docente referente dell'attività didattica, il quale è tenuto a protocollare l'elenco dei nominativi degli idonei secondo le modalità indicate dalla Segreteria didattica.

Si segnalano le seguenti specifiche:

(a) Tra le attività formative riconosciute nel curriculum Lettere Classiche sarà prevista anche la partecipazione ad attività didattiche di indagine sul campo ed in laboratorio (campagne di scavo archeologico e di ricognizione sistematica di superfici) per almeno 2 settimane, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata.

(b) In via eccezionale gli studenti possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a Scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(c) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a Scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possieda un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(d) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a Scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta che delibererà in merito alla congruenza con il percorso didattico del Corso di Studio, sentito eventualmente il parere del Consiglio d'Interclasse.

(e) Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

5. Stage/Tirocini. Nel corso del primo anno è obbligatorio svolgere un tirocinio da 3 CFU, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998. L'esperienza diretta sul campo (es. Teatri, Radio e Televisioni anche web, Redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Imprese del settore della comunicazione) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, competenze progettuali e relazionali.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore*, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento DIRIUM.

Spetta allo studente individuare un Tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un

congruo numero di CFU.

Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti.

È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente.

Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere.

Art. 10

CFU A SCELTA DELLO STUDENTE

Fonti normative: DM 270/2004, art. 1, lett. (o), art. 10, comma 5 lett. (a); DM 386/2007 all. 1, punto 3, lett. (n); DM 155/2007, art. 3 comma 5; RAD, art. 17, comma 6

1. Nel corso del secondo anno lo studente ha la possibilità di inserire 9 CFU a libera scelta; tali CFU possono essere impiegati scegliendo insegnamenti e fino a 3 CFU di altre attività formative, tra cui Attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali oppure Attività Formative a Scelta (descritte nell'art. 9 del presente Regolamento). Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato.

2. Lo studente che intenda anticipare al primo anno una parte dei crediti a scelta (un esame o altra attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.

3. Gli insegnamenti devono essere autonomamente scelti dallo studente all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Studio di Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo, coerenza sulla quale la Giunta si riserva di esprimersi.

4. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo studente è tenuto a segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU previsti dalla casella del piano di studio.

Art. 11

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Fonti normative: DR 1160, RAD art. 33

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciuti dall'Unione Europea, lo studente può essere assegnatario di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 comma 5 del RAD.

5. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifici, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 12

AMMISSIONE A CORSI SINGOLI

Fonti normative: RAD, art. 34

1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, studenti non iscritti, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Studio in Scienze dello spettacolo coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli studenti iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 6 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 13

INSEGNAMENTI SOVRANNUMERARI — CORSI AGGIUNTIVI

Fonti normative: Regio Decreto 4 giugno 1938, n. 1269, art. 6; RAD, art. 29 comma 2

1. Lo studente iscritto può richiedere l'inserimento di insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui si esprime, con delibera, la Giunta di Interclasse.

Art. 14

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

Fonti normative: RAD, art. 21, comma 3, lettera (v), art. 28 comma 3, art. 30

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Studio, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento per i quali possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscano, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Studio stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (cfr. art. 28, comma 3 del RAD).

5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la capacità di analizzare i testi letterari (e quindi la conoscenza delle basilari nozioni di metrica, retorica, stilistica), la conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.

6. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su di un argomento concordato con il docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, o configurarsi come analisi di un testo, come prova di traduzione (per le lingue classiche e moderne), come test grammaticale, ecc. Lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana.

7. I laboratori terminano con una prova scritta relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli

esperti linguistici dichiarati cultori della materia.

9. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.

10. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli studenti, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Art. 15

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Fonti normative: DM 155/ 2007; RAD, art. 30, comma 3; art. 32

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo studente può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.
5. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno undici professori di prima e seconda fascia, da ricercatori, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Studio (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Studio).
6. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un docente relatore. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal laureando, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo studente ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo studente dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il laureando dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal candidato al docente correlatore almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.
7. Il giorno dell'esame il docente relatore espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal candidato; quindi vengono ascoltate le considerazioni del correlatore; infine il laureando discute le osservazioni emerse dagli interventi dei docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della

Commissione e argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio.

8. Partendo dalla media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, viene attribuito un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

9. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 16

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

Fonti normative: DM 270/20074, art. 5; DM 155/2007, art. 3 commi 8 e 9 e art. 4 comma 4; RAD, art. 31

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Studio, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Studio del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 17

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Fonti normative: RAD art. 12; Regolamento di Ateneo per l'orientamento e il tutorato (D.R. 9963/2003) art. 3, lett. (d); art. 5, lett. (e); art. 7 lett. (d)

1. Per questioni relative alla carriera dello studente e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Studio.

2. Il Dipartimento DIRIUM offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 18

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

È possibile approntare piani di studio individualizzati per studenti con disabilità e DSA; tale piano viene approntato dal referente didattico delegato del Direttore del Dipartimento, e poi ratificato dal Consiglio di Interclasse. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i docenti.

Art. 19

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 20

CALENDARIO DIDATTICO

Fonti normative: RAD, art. 28

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così

deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. Il Consiglio di interclasse, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Studio, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 21

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del CdL al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 22

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 23

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

TABELLA 1 – Piano di studio

I anno (2021/2022)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
1	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storia del teatro e dello spettacolo nel Novecento	L-ART/05	9
2	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L'impresa teatrale e la sua gestione	L-ART/05	6
3	B	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	Teoria e storia dei generi letterari	L-FIL-LET/14	6
4	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Analisi del Film	L-ART/06	9
5	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura classica nella storia dello spettacolo Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10	6
6	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura inglese contemporanea Letteratura spagnola Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	9
7	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale		3
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un laboratorio di lingua UE, coerente con la Letteratura sostenuta, a scelta tra:</i> Laboratorio magistrale di lingua francese Laboratorio magistrale di lingua inglese Laboratorio magistrale di lingua spagnola Laboratorio magistrale di lingua tedesca		3
	F	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Stage		3
		Totale CFU			60

II anno (2022/2023)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
8	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Antropologia visiva Geografia del turismo Cinema e industria culturale Management delle attività culturali Dialecto e cinema	M-DEA/01 M-GGR/01 L-ART/06 SECS-P/08 L-FIL-LET/12	6
9	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storia del melodramma	L-ART/07	9
10	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia delle arti in età moderna Storia dell'arte contemporanea Storia delle arti nel Medioevo Critica teatrale italiana Storia della critica d'arte Storia e teoria della televisione e dei nuovi media	L-ART/02 L-ART/03 L-ART/01 L-FIL-LET/10 M-FIL/04 L-ART/06	6
11	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento, diverso da quello sostenuto al primo anno, a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
12	D	A scelta	Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9

	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un secondo laboratorio di lingua UE (diverso da quello seguito al primo anno) a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	E	Tesi di laurea			18
		Totale CFU			60
		Totale CFU complessivi			120

TABELLA 2 – Piano di studio per studenti non impegnati a tempo pieno

I anno (2021/2022)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
1	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storia del teatro e dello spettacolo nel Novecento	L-ART/05	9
2	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	L'impresa teatrale e la sua gestione	L-ART/05	6
3	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Cultura classica nella storia dello spettacolo Storia del teatro italiano	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/10	6
4	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratorio di produzione audiovisiva e multimediale		3
		Totale CFU			30

II anno (2022/2023)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
5	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura inglese Letteratura inglese contemporanea Letteratura spagnola Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13	9
6	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Analisi del Film	L-ART/06	9
7	B	Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	Teoria e storia dei generi letterari	L-FIL-LET/14	6
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un laboratorio di lingua UE a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	F	Stage e tirocini presso imprese e enti pubblici o privati	Stage		3
		Totale CFU			30

III anno (2023/2024)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
8	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Antropologia visiva Dialecto e cinema Geografia del turismo Cinema e industria culturale Management delle attività culturali	M-DEA/01 L-FIL-LET/12 M-GGR/01 L-ART/06 SECS-P/08	6
9	B	Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	Storia del melodramma	L-ART/07	9
10	B	Discipline linguistiche e letterarie	<i>Un insegnamento, diverso da quello sostenuto al primo anno, a scelta tra:</i> Drammaturgia francese Drammaturgia inglese Drammaturgia spagnola Drammaturgia tedesca Drammaturgia italiana	L-LIN/03 L-LIN/10 L-LIN/05 L-LIN/13 L-FIL-LET/10	6
11	C	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		6

			Storia delle arti in età moderna Storia dell'arte contemporanea Storia delle arti nel Medioevo Critica teatrale italiana Storia della critica d'arte Storia e teoria della televisione e dei nuovi media	L-ART/02 L-ART/03 L-ART/01 L-FIL-LET/10 M-FIL/04 L-ART/06	
	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	<i>Un laboratorio a scelta tra:</i> Laboratorio di critica cinematografica e televisiva Laboratorio di ricerche su fonti e archivi cinematografici		3
		Totale CFU			30

IV anno (2024/2025)					
	TAF	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU
12	D	A scelta	Insegnamento a scelta dello studente e altre attività extracurricolari		9
	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	<i>Un secondo laboratorio di lingua UE (anche diverso da quello seguito al primo anno) a scelta tra:</i> Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	E	Tesi di laurea			18
		Totale CFU			30
		Totale CFU complessivi			120